

noviamo ogni giorno la fiducia nell'azione dello Spirito Santo, la fiducia che Lui agisce in noi, Lui è dentro di noi, ci dà il fervore apostolico, ci dà la pace, ci dà la gioia. Lasciamoci guidare da Lui, siamo uomini e donne di preghiera, che testimoniano con coraggio il Vangelo, diventando nel nostro mondo strumenti dell'unità e della comunione con Dio.
(Papa Francesco – Udienza 22 maggio 2013)

Preghiamo Insieme

Tu non mi chiedi cose straordinarie:
 Basta un fiocco di neve per far nascere un fiume.
 Basta una goccia d'acqua per forare una pietra.
 Basta una stella per illuminare il cielo.
 Basta un fiore per rallegrare il deserto.
 Basta un sorriso per dar vita all'amicizia.
 Basta un sì per consegnarsi alla persona amata.
 Basta una lacrima per cancellare una montagna di peccati.
 Basta uno spicciolo per far grande il tesoro.
 Tu sei un Dio straordinario, Signore,
 perché giudichi grande e meraviglioso
 ciò che è piccolo e ordinario,
 perché niente misuri con il metro o la bilancia,
 ma solo sempre in base al silenzioso e nascosto battito del cuore.
 Aiutami, Signore, ogni giorno a donarti sempre
 il meglio di me, anche se è poco,
 dal momento che non mi chiedi di fare cose straordinarie,
 ma soltanto che faccia cose ordinarie con cuore straordinario

Vivo la Parola:

Provo a cercare e a riconoscere
 la presenza del Signore in quei luoghi che
 sono chiamato ad abitare in questo tempo.

Chiamati a tenere vivo lo Spirito

Guida: *il corpo e la psiche hanno bisogno ogni tanto di riposarsi un po' per riprendere energie e mantenere l'equilibrio. Ma lo Spirito non va mai in vacanza. Il rapporto con il Signore non ha bisogno di riposo, anzi, deve mantenersi sempre vivo. Cambierà la modalità, ma non l'intensità. Il periodo di vacanza è il momento nel quale il Signore c'invita a dedicarci di più alla preghiera, alla riflessione perché c'è più tempo, meno fretta, più tranquillità. Questo tempo di "stacco" potrà essere, quindi, proprio l'occasione per rafforzare il rapporto con Dio e testimoniare la propria fede in ogni ambito. Anche Del resto anche Gesù tante volte aveva bisogno di starsene in disparte e ristorare il cuore.*

In questo mese, allora, preghiamo affinché questo periodo di riposo del corpo e del cuore possa rappresentare quel luogo nel quale incontrare Dio.

Preghiamo tra solista e Assemblea, *la preghiera allo Spirito Santo, perché abiti in noi e ci accompagni rendendoci Testimoni Credibili:*

○ Spirito Santo dolce presenza che mi abita, respiro che mi fa vivere, pace che sgorga dalla tua presenza in me. ti adoro, ti amo, mi affido.

Sapienza del Padre, che io possa gustare, assaporare la Tua dolce intimità e vivere con saggezza il senso della vita.

Sorgente di Interiorità fammi esplorare le profondità del mio cuore dove Tu dimori per distinguere e ascoltare ciò che ti è gradito.

Consigliere ammirabile fa che nell'ascolto orante del tuo gemito e del tuo pacato grido al Padre in me, possa discernere ed entrare nelle tue vie illuminando e conducendovi altri.

Onnipotenza suprema, che ti dispieghi nella mia debolezza rimani in me con la tua forza d'amore, sostienimi nell'ora della prova e della tentazione, affinché appaia che questa potenza straordinaria nell'amare il beneviene da Te e non da me.

○ profondità della **Scienza di Dio**,
fammi permanere nella relatività di tutto ciò che passa
per fissarmi nell'abisso del Tuo mistero.
Fa che espropriata da tutto ciò che è nel tempo,
lo sguardo del mio cuore sia perennemente
rivolto a Te che sei l'eterno.

○ **Santità unica ed eterna**, il mio animo si prostra dinanzi a Te
A Te unico Dio è dovuta l'adorazione e la fede.
Introducimi nel Tuo mistero ineffabile e possa con la mia vita
Permetterti di essere Dio.
L'indefinibile, l'ineffabile, il totalmente Altro.

Spirito di Timore, donami un cuore colmo di riverenza,
di adorazione per il Tuo nome, per la Tua Santità.
Fa che nella mia povertà totale aderisca a Te
con abbandono confidente che tutto da Te io attenda,
che ti riconosca come il datore di ogni bene. Amen.

Suor G. Renza – M. Trappista

Ascolto e prego la Parola

Dalla Prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (9,16-27)

★ ¹⁶Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: ²⁰mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. ²¹Per coloro che non hanno

★ Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.
²⁴Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! ²⁵Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. ²⁶Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; ²⁷anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato. ★

Medito la Parola

Chi è il vero motore dell'evangelizzazione nella nostra vita e nella Chiesa? Paolo VI scriveva con chiarezza: «È lui, lo Spirito Santo che, oggi come agli inizi della Chiesa, opera in ogni evangelizzatore che si lasci possedere e condurre da Lui, che gli suggerisce le parole che da solo non saprebbe trovare, predisponendo nello stesso tempo l'animo di chi ascolta perché sia aperto ad accogliere la Buona Novella e il Regno annunziato» (ibid., 75). Per evangelizzare, allora, è necessario ancora una volta aprirsi all'orizzonte dello Spirito di Dio, senza avere timore di che cosa ci chieda e dove ci guidi. Affidiamoci a Lui! Lui ci renderà capaci di vivere e testimoniare la nostra fede, e illuminerà il cuore di chi incontriamo. Si deve partire sempre dalla preghiera, dal chiedere, come gli Apostoli nel Cenacolo, il fuoco dello Spirito Santo. Solo il rapporto fedele e intenso con Dio permette di uscire dalle proprie chiusure e annunciare con parresia il Vangelo. Senza la preghiera il nostro agire diventa vuoto e il nostro annunciare non ha anima, e non è animato dallo Spirito. Cari amici, come ha affermato Benedetto XVI, oggi la Chiesa «sente soprattutto il vento dello Spirito Santo che ci aiuta, ci mostra la strada giusta; e così, con nuovo entusiasmo, siamo in cammino e ringraziamo il Signore» (Parole all'Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 27 ottobre 2012). Rin-